

Cultrips 2.0

“Transnational development of sustainable, participatory and innovative offers in cultural tourism

Cooperazione transnazionale”

Misura: 19.3 psr basilicata 2014/2020

Azione B.2.: formazione e trasferimento locale

Cod attività b.2.1

Attività seminari e laboratoriali locali

REPORT

Nell’ambito delle attività seminari, laboratoriali e formative con gli operatori locali, attraverso apposita call lanciata dal GAL per l’individuazione di almeno n. 10 offerte slow travel per GAL così come indicato nell’azione B.2.1. del progetto cultrips 2.0 segue un report dell’incontro formativo. Gli incontri formativi hanno la finalità di avviare un confronto tra le azioni e i prodotti presentati e uniformare le caratteristiche di ognuno rispetto ai principi SLOW TRIP mantenendo le proprie peculiarità. L’azione formativa ha la funzione di correggere e indirizzare eventuali difformità dai principi e criteri del progetto Slow Trips in modo che si possano uniformare alla filosofia del progetto stesso ed essere aderente con i progetti presentati dagli altri partner europei.

Incontro n	1
Luogo	Colobrarò
Data	
Categoria del prodotto	<input checked="" type="checkbox"/> offerta di esperienza <input checked="" type="checkbox"/> offerta di alloggio <input checked="" type="checkbox"/> luoghi da non perdere, trama da raccontare, attrazioni locali

Slow Trips:	
Potenziali fruitori dell'offerta a Slow Trips	<input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> uomini <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> adulti <input checked="" type="checkbox"/> coppie <input checked="" type="checkbox"/> gruppi <input checked="" type="checkbox"/> single <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> avventurieri <input checked="" type="checkbox"/> sportivi <input checked="" type="checkbox"/> buongustai <input checked="" type="checkbox"/> romantici <input checked="" type="checkbox"/> menti creative <input checked="" type="checkbox"/> persone alla ricerca del brivido <input checked="" type="checkbox"/> persone orientate alla tradizione <input checked="" type="checkbox"/> arrivano in auto <input checked="" type="checkbox"/> amanti della cultura <input checked="" type="checkbox"/> amanti della natura
Titolo	Colobrarò " il Paese della Magia" - "Scrigno di Rituali e Conoscenze"
Proponente	Amministrazione Comunale di Colobrarò Associazione Culturale "Sognando il Magico Paese" – SIMP Colobrarò
Descrizione prodotta da scheda presentata	<ul style="list-style-type: none"> • "Scrigno di Rituali e Conoscenze", un percorso emozionale demo-etno-antropologico tra teatro partecipato e laboratori di magia, dove il turista entrerà in stretta connessione con la gente del luogo, tra i si dice e si racconta, tra masciare e fattucchiere, folletti e monachicchi, personaggi magici e fantastici. • "Sogno di una Notte ... a Quel Paese", un percorso esperienziale onirico e da sogno, una rappresentazione teatrale itinerante ironica, con visita guidata del museo della civiltà contadina e della casa contadina, racconti interattivi con il pubblico su storie legate alle credenze popolari ed alla superstizione nonché laboratori con le erbe magiche-officinali. • Percorso museale, tra il Palazzo delle Esposizioni -con mostre permanenti "Civiltà Contadina" e "Casa Contadina" nonché mostre fotografiche e video

	sulla civiltà contadina e i riti magici- ed il Museo dell'Olio ubicato in un antico frantoio
Arrivo ore	16.30
Durata	4 h
Partecipanti	Rappresentanti amministrazione di Colobrarò; Domenica Modarelli, traduttrice professionista e collaboratrice amministrazione comunale; Vincenzo Lippo, Associazione Sognando il magico paese, Rosanna De Pizzo, vice sindaco e consigliere GAL, Elena di Napoli, assessore comune Colobrarò, Giusy d'Oronzio, titolare museo dell'olio di Colobrarò. Rabite tour operator
Descrizione	La visita è iniziata alle 16.30 alla presenza di Gariuolo Gianluca e Giuseppe Melillo del Gal Start 2020 e ... La visita inizia dal palazzo delle esposizioni. Il primo blocco vede la presenza di fotografie degli anni '50 in bianco e nero che hanno riferimenti con le tematiche della civiltà contadina presente nel palazzo ma non inerenti al luogo. La foto di accoglienza è della maschiara fotografata da Pinna negli anni' 50 e la descrizione parla di lei come di una strega anziché di una maschiara. Questo è un punto focale poiché le conoscenze pratiche in fatto di erbe e fatture le ritroveremo nel percorso successivo. Quindi importante non distrarre dal collegamento con il territorio di Colobrarò. Le didascalie sono in italiano e dovrebbero essere anche in inglese. La visita prosegue nel museo della civiltà contadina al piano superiore dello stesso palazzo. L'ambientazione è ben fatta, i materiali e gli arredi richiamano e rimandano al periodo degli anni descritti nell'esposizione. Anche qui mancano le didascalie in inglese e le spiegazioni degli accompagnatori troppo didascalico e poco vissuto. Mancano particolari ed aneddoti che possono rendere il racconto più coinvolgente, particolari e

aneddoti che ritroveremo nel percorso. Ad esempio storie di famiglia, riferimento all'uso degli oggetti come fatto semplicemente quotidiano.

Troviamo degli oggetti come un monopattino in legno, gioco dei ragazzi in uso fino a qualche decennio che potrebbero essere riprodotti in esemplari più numerosi e dati ai visitatori e farli muovere tra le strade di Colobraro con questo mezzo.

La visita è continuata verso la parte del centro storico di Colobraro dove abbiamo visitato il museo dell'olio. Buono il raccontare in inglese. Il museo presenta aspetti interessanti ma al momento non coinvolge il visitatore che sembra un elemento passivo della visita. Non c'è interazione con gli oggetti presenti e non presenta tipicità unicità. Si dovrebbe far interagire il visitatore più che con il frantoio con l'idea del lavoro, il rapporto con gli animali, il mulo che faceva girare la macina in questo caso, e con l'ulivo e il territorio. Albero che arriva qui dalla Grecia e quindi collegare l'albero ai miti di fondazione di origine magno greca dei territori limitrofi e con la presenza di olivi secolari Buona l'idea di laboratori di olio, vino, prosciutto e pasta.

Abbiamo proseguito la visita allo "Scigno dei rituali e conoscenze".

Il percorso ha mostrato una sala delle erbe e una di creazione di amuleti contro il malocchio.

I due laboratori potrebbero essere maggiormente valorizzati mettendo in connessione le conoscenze trasmesse in questi laboratori.

Nel primo, quello delle erbe, si raccontano gli usi e le proprietà e si vedono bene in mostra. Il laboratorio con strumenti facilmente acquistabili può consegnare al visitatore delle conoscenze che prima di entrare non possedeva. La capacità di

	<p>poter usare le erbe e trasformarli anche per una uso domestico, quotidiano e sostenibile.</p> <p>La sala successiva, quello degli amuleti, dura troppo poco come laboratorio. La creazione di amuleto avendo gli elementi quasi pronti ha solo il compito non id creazione e partecipazione creativa ma di un semplice assemblaggio. Sarebbe più aderente alla filosofia del progetto immaginare che le i colori degli sacchetti di stoffa degli amuleti avessero un significato simbolico e ogni partecipante potesse scegliere le erbe e gli ingredienti da inserire in base ai propri desiderata emotivi, ai propri segni zodiacali ecc..</p> <p>Qua dovrebbe ritorna la figura della maschiara che guida la scelta e che sembra esser e stata dimenticata. Infatti in un'altra sala quella dell'affascino si potrebbero insegnare alcune formule senza traduzione, in dialetto come se fosse una lingua antica e segreta, spiegandone solo la funzione.</p> <p>In queste sale mancano le descrizioni in inglese seppur la partecipazione del visitatore è elemento caratterizzante.</p>
<p>Positività</p>	<p>Museo civiltà contadina</p> <p>Museo anni 50</p> <p>Museo dell'olio:</p> <p>presenza di pubblicazioni in inglese anche se a macchia di leopardo</p> <p>Diversità di prodotti tipici: olio, vino, prosciutto, pasta</p> <p>laboratori e di assaggio olio e partecipazione alle attività di raccolta delle olive</p> <p>Percorso emozionale coinvolgente</p> <p>storia e modalità dell'affascino</p> <p>Stanza delle erbe</p> <p>Discreto Inglese degli operatori</p>

<p>Criticità</p>	<p>didascalie inglese spesso assenti</p> <p>Foto non importante luogo</p> <p>Sezioni che potrebbero essere esplose con informazioni più dettagliata e di maggior coinvolgimento: sulla strega; sugli olivi secolari, sulle rocce, sullo sbarco dei greci.</p> <p>Replicare i giochi presenti nel museo della civiltà contadina da far usare ai visitatori: ad esempio il monopattino.</p> <p>Coinvolgere nelle pratiche di magia popolare, ad esempio l'affascino</p>
<p>Foto</p>	











GAL START2020 SRL

SEDE LEGALE

P.za Castello s.n.c.

75010 MIGLIONICO (MT)

Tel./fax 0835 559751

R.I./C.F./P.IVA 01330010776 - REA - MT 90817

UNITA' LOCALE

S.S.JONICA 106 Km. 448.2

Polo Alsia di Pantanello -

Metaponto

75012 BERNALDA (MT)